Provincia di Treviso Settore Ambiente e Pianificazione territoriale Ufficio Valutazioni Impatto Ambientale Via Cal Di Breda, 116 31100 TREVISO (TV)

A mezzo PEC: protocollo.provincia.treviso@pecveneto.lt

OGGETTO: Ditta SUINAL DI MERLO LUIGI – Roncade. Procedimento Autorizzativo Unico di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza Ambientale, modifica sostanziale dell'Autorizzazione Ambientale e rilascio del titolo edilizio ai sensi dell'art.27 bis e dell'art. 29-ter ccomma 4 del D.Lgs. n. 152/2006, art. 11 L.R. 8 febbraio 2016 n. 4 e DPR 380/2001, relativa al progetto di AMPLIAMENTO ALLEVAMENTO SUINICOLO. – Osservazioni -.

La sottoscritta Rosso Letizia nata a Fontaniva (PD) il 10/10/1948, residente a Cittadella (PD) in Via Garibaldi n. 12, C.F. in qualità di proprietaria di immobili, anche residenziali, ubicati nelle vicinanze dell'allevamento, (comune di Roncade Foglio n. 50 mappali 10, 69, 70, 71, 72 e 73) propone le seguenti osservazioni:

- 1.- In primiss si concorda pienamente con le conclusioni istruttorie redatte e prodotte dal Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Roncade con missive in data 23.05.2022 e in data 08.08.2022.
- 2.- In merito poi a quanto evidenziato sempre dal Responsabile del Settore Tecnico del comune di Roncade circa il coinvolgimento dell'Ente Parco Regionale del Fiume Sile è da rilevare che l'area dove è ubicato l'allevamento confina con il territorio tutelato del Parco Del Sile (vedi elaborati grafici Piano Ambientale "tavola

07 Azzonamento") inoltre l'alveo del Fiume Sile dista non più di 400 metri dall'allevamento.

Il Fiume Sile è tutelato anche da RETE NATURA 2000 con due distinti siti: a) **ZPS IT3240019** denominato Fiume Sile: Sile Morto e ansa a S. Michele Vecchio; b) **SIC IT3240031**denominato Fiume Sile: da Treviso est a San Michele Vecchio.

La vulnerabilità della ZPS IT3240019 può derivare da inquinamento e <u>eutrofizzazione</u>, alterazione delle sponde per attività di cava ed eccessiva presenza antropica, <u>urbanizzazioni in aree adiacenti</u>, coltivazione.

La vulnerabilità del SIC 173240031 può derivare da interventi per assetto idrogeologico, modifiche in alveolo e colturali, graduale antropizzazione.

È chiaro quindi che il tecnico incaricato dalla ditta proponente non può ritenere che non sia necessaria la Valutazione di Incidenza Ambientale vista la particolarità e il pregio dell'area in questione, o quanto meno lo screening di Valutazione di Incidenza Ambientale (vedasi dichiarazione del Tecnico allegato E alla DGRV 1400 del 29/08/2017).

Inoltre sempre in merito al Parco del Sile è da evidenziare che da diverso tempo è stata promossa una iniziativa volta a valorizzare il territorio del Parco mediante un turismo sostenibile "green" e all'uopo sono stati realizzati una serie di percorsi ciclopedonali (GiraSile). Per la realizzazione dei quali l'Ente Parco del Fiume Sile in collaborazione con i comuni ha richiesto e percepito <u>un contributo europeo</u> per la realizzazione delle piste ciclo-pedonali al fine di incentivare questo turismo rispettoso dell'ambiente. In comune di Roncade (Musestre) la pista corre a sinistra del fiume fino al ponte di ferro che divide Musestre da Quarto d'Altino e poi prosegue sull'argine destro fino alla laguna di Venezia.

Si è evidenziato questo perché nell'incontro tenuto nella sala consigliare del Comune di Roncade, la ditta proponente e i tecnici progettisti incaricati hanno affermato che nell'ipotesi in cui fosse approvato e realizzato l'ampliamento vi sarebbe un incremento pari al 30-40% delle emissioni in atmosfera di odori derivanti dall'allevamento. Questo logicamente andrebbero sicuramente a superare la normale tollerabilità prevista dall'art. 844 del C.C. visto che già oggi l'allevamento è al limite della tollerabilità.

Nell'ipotesi in cui venisse autorizzato l'ampliamento, vi sarebbero quindi delle conseguenze negative anche sul turismo del Parco del Sile e di tutta l'area, perché nessun turista si avventurerebbe in una gita lungo il Sile per annusare gli odori di suini portandosi oltretutto a casa anche i vestiti puzzolenti. Questo è intollerabile soprattutto se si tiene conto che per incentivare questo turismo sono stati investiti fondi europei autorizzati a fronte di un progetto che aveva degli obiettivi, la cui efficacia verrebbe compromessa dalla approvazione del progetto di cui si discute.

3.- Prendendo spunto sempre dai rilievi operati dal Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Roncade emerge che la viabilità pubblica nei pressi dell'allevamento è carente sia per geometria che per struttura.

Il tecnico che ha redatto la relazione tecnica di Valutazione di Impatto Ambientale sostiene che non vi saranno effetti negativi sulla viabilità in fase di spargimento dei liquami perché l'80% dei terreni si trova in un raggio di 5 Km e vi si accede da strade di campagna.

Ora, l'accesso all'allevamento avviene da una via comunale che collega Via Principe con via Nuova e via Piovega, quindi in ogni caso appena usciti dall'allevamento i mezzi si immettono nella via pubblica. Analizzando il Piano di Utilizzazione Agronomica dei reflui zootecnici emerge che solo una piccola parte dei terreni è vicina alla zona delle vasche di stoccaggio, e che per raggiungere gli altri terreni posti nel raggio di 5 km e rientranti nell'80%, è necessario che i mezzi percorrano la strada pubblica posta di fronte all'allevamento per poi immettersi o su via Principe o su via Piovega e poi su via Nuova.

Si tratta di strade, come evidenziato dal Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Roncade, carenti sia per geometria che per struttura e quindi non adatte al traffico di mezzi pesanti (trattori con botti spargi liquame). Queste strade contrariamente a quanto sostenuto dai progettisti sono molto trafficate perché utilizzate dagli studenti per raggiungere e ritornare dell'H-CAMPUS presente a Cà Tron. Inoltre nel periodo estivo, soprattutto via Principe, viene utilizzata come strada alternativa alla Jesolana per andare e tornare da Jesolo ed è molto trafficata.

La larghezza delle strade non è sufficiente per il transito di un mezzo meccanico agricolo che incrocia delle auto, semplicemente non ci passano e devono fare retromarcia, di questo non vi è traccia nella relazione di Valutazione di Impatto Ambientale, nella quale non sono nemmeno stati riportati i dati rilevati del traffico, ma vengono fatte semplicemente delle affermazioni sulla non interferenza dei mezzi sul traffico senza avere cognizione della realtà e soprattutto senza avere dei dati

4.- In fine, ma non da ultimo, si è evidenziato sopra il problema degli odori derivanti dall'allevamento, illustrando che già oggi la situazione è al limite della tollerabilità.
Gli stessi tecnici della ditta proponente dichiarano che se andrà a regime

precisi e rilevati sul traffico di queste stradine comunali.

l'ampliamento dell'allevamento, vi sarà un incremento del 30-40% di emissioni in atmosfera di odori. Si tratta di una situazione che supererà di sicuro il limite della tollerabilità anche in considerazione che si tratta comunque di sostanze chimiche quali ammoniaca, mercaptani e altre sostanze solforate, che sono insite negli allevamenti soprattutto dei monogastrici e che possono a lungo andare interferire con la salute umana. Questo è in contrasto con l'art. 32 della Costituzione.

Il tutto considerando che dagli accertamenti della Polizia Locale e dell'Ufficio Tecnico del comune di Roncade non sono state nemmeno apportate le necessarie coperture delle vasche raccolta liquami oggi presenti che dovevano essere coperte in base alla loro autorizzazione edilizia.

Dai verbali emerge che oggi vengono allevati suini su locali che non hanno ottenuto l'agibilità e quindi non sono idonei, questo la dice lunga su come viene gestito l'allevamento e su cosa ci dobbiamo aspettare nella malaugurata ipotesi che fosse concesso l'ampliamento.

Cittadella, 01/12/2022

Con osservanza

Rosso Letizia

Rosso Jetimo